



ROMANZO BREVE

Lo scapolo di Stifter è isolato e moderno

Perché Nietzsche era entusiasta dell'opera di Adalbert Stifter? La risposta è in *Lo scapolo* a cura di Margherita Carbonaro: il protagonista di questo inquietante e perfetto racconto del 1844 è - nelle parole di Stifter - «un personaggio grandemente tetro e splendido». Insomma un antenato di Zarathustra, nella sua solitudine: il vecchio vive su un'isola di un lago circondato da boschi, metafora esemplare di quella nostalgia di isolamento che ha afferrato l'anima dell'uomo moderno.



Marino Freschi

Adalbert Stifter
Lo scapolo
(Carbonio Editore,
pagg. 110, euro 15)

